



Collegio Italiano dei Chirurghi

COMUNICATO STAMPA

IL COLLEGIO ITALIANO DEI CHIRURGI INVIA UNA LETTERA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARIO MONTI, AL MINISTRO DELLA SALUTE RENATO BALDUZZI AGLI ON. PALUMBO E PALAGIANO E AL SEN. TOMASSINI PER ESPRIMERE LA PREOCCUPAZIONE SCATURITA DOPO LE RECENTI MANOVRE DEL GOVERNO PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DEI DISPOSITIVI MEDICI.

TUTTO CIO' PENALIZZA SERIAMENTE LA QUALITA' DEL LAVORO DEL CHIRURGO E DI CONSEGUENZA LA SALUTE E LA VITA DEL PAZIENTE.

Il CIC (Collegio Italiano dei Chirurghi) ha inviato stamattina una lettera di protesta alle Istituzioni a seguito delle recenti manovre del Governo, relative al contenimento dei costi dei dispositivi medici.

La Chirurgia Italiana ha raggiunto livelli qualitativi e quantitativi rilevanti rispetto al panorama mondiale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, infatti, **pone l'Italia al secondo posto nella graduatoria dei migliori sistemi sanitari**, valutando gli USA appena al 37° nonostante l'Italia si collochi al nono posto in Europa come spesa sanitaria annua per ogni cittadino.

Tutto ciò è stato possibile anche grazie **ad un progresso tecnologico sempre più evoluto e ad una capacità di impiegare al meglio i presidi**. Il progresso, infatti, è frutto anche di un'industria che aggiorna i suoi prodotti, ne controlla la qualità e l'efficacia e ne diffonde l'impiego; per contro il Chirurgo è obbligato a studiare gli aggiornamenti, ad individuarne le applicazioni e quindi ad impararne il corretto impiego; questi obblighi, etici e di legge, evidentemente oggi rischiano di essere impediti da una manovra che taglia linearmente la spesa.

Non è accettabile fermare l'investimento nel futuro, ma anche sui controlli di qualità e sull'aggiornamento professionale, che diversamente determinerebbero pericolose ricadute sulle cure che quotidianamente vengono erogate nei nostri ospedali.

Chi in futuro sosterrà l'aggiornamento? Chi investirà sulla ricerca di nuovi presidi più efficaci? Chi potrà permettersi la migliore affidabilità della moderna tecnologia?



Collegio Italiano dei Chirurghi

Le inevitabili ricadute del contenimento degli acquisti, inseguendo soltanto il prezzo più basso, potrebbero riportarci alle tecniche ed ai risultati del passato, inaccettabili dai chirurghi e dai cittadini italiani

Poiché il risultato di una manovra che mira esclusivamente al contenimento della spesa rischia di avere due vittime: il chirurgo, impegnato in prima linea nell'assistenza, con i mezzi che avrà a disposizione, verosimilmente peggiori rispetto ad un recente passato, ed **i pazienti**, che dovranno disporre di un sistema sanitario pubblico che risparmia, dove risparmio può corrispondere a rischio, mentre l'alta qualità finirà con l'identificarsi con il privato.

La responsabilità professionale, umana, e non ultima giuridica, impone alla categoria dei Chirurghi la **riflessione e la denuncia del problema salute dei cittadini**, di fronte al rischio imminente di peggiorare la qualità del proprio operato, condizionato da una riduzione di mezzi e dal potenziale peggioramento di qualità dello strumentario, poiché la scelta in futuro potrebbe cadere su prodotti più economici.

Pertanto il Collegio Italiano dei Chirurghi chiede con forza di partecipare attivamente ad un taglio ragionato degli sprechi in vista di una ottimizzazione delle risorse.

Roma, 3 dicembre 2012

UFFICIO STAMPA

AV Kronos srl

www.avkronos.com

Valeria Grasso

Cell +39 334.3195907

Email: vgrasso@avkronos.com

Simonetta de Chiara Ruffo

Cell. +39 334.3195127

Email: sdechiara@avkronos.com

